



UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE

PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013)

Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL SIBILLA

Piano di Sviluppo Locale Sibilla

Bando Misura 19.2.16.7 – Operazione A) FA 6A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti integrati Locali (PIL)

Obiettivo specifico: Sostenere la costruzione di sub aggregazioni territoriali che definiscono Progetti Integrati Locali (PIL)

Strategia di aggregazione: Progetti Integrati Locali.

Destinatari del bando: Comuni capofila del PIL.

Bando approvato dal CdA del GAL Sibilla nella seduta del 11 luglio 2018

Dotazione finanziaria assegnata: 9.145.604,73 euro

Scadenza per la presentazione delle domande: 30 gennaio 2019

Il presente bando è pubblicato a condizione dell'approvazione della Regione Marche della modifica del piano finanziario.

SOMMARIO	PAGINE
1. Definizioni	4
2. Obiettivi	5
3. Ambito territoriale	6
4. Dotazione finanziaria	6
4.1 Dotazione finanziaria dei Progetti Integrati Locali	7
5. Descrizione del tipo di intervento	8
5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	8
5.1.1 Requisiti del Soggetto richiedente nell'ambito del PIL	8
5.1.2 Requisiti del Progetto Integrato Locale	9
5.2 Tipologia dell'intervento	9
5.3 Spese ammissibili e spese non ammissibili	10
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto	10
5.5 Selezione dei Progetti Integrati Locali	10
5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti	10
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria	11
6. Fase di ammissibilità	11
6.1 Presentazione dei Progetti Integrati Locali	11
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno	11
6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno	12
6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	12
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa, modalità di comunicazione	12
6.2 Istruttoria di ammissibilità dei Progetti Integrati Locali	14
6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria	14
6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente	14
6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità	14
6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria	14
6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità	15
7. Fase di attuazione del Progetto Integrato Locale	15
7.1 Valutazione dei risultati del Progetto Integrato Locale	15
7.2 Variazioni progettuali	15
7.2.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale	15
7.2.2 Istruttoria delle domande di variazione	16
7.3 Domande di pagamento	16
7.3.1 Termini per l'ultimazione del PIL	16
7.4 Impegni dei beneficiari	16
7.5 Controlli e sanzioni	16
7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	16

Allegati:

- Allegato 1: Analisi statistica PIL Comuni GAL Sibilla
- Allegato 2 – Schema di Accordo di Cooperazione.

PREMESSA

La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del bando.

Il Gruppo di Azione Locale "Sibilla", avente sede legale a Camerino, località Rio 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche n. 85 del 30 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR Marche 2014/2020), a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: Misura 19.2.16.7 – Operazione A) FA 6A Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020, nel Piano di Sviluppo Locale del GAL Sibilla nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali, ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il presente bando è pubblicato, in forma integrale sul sito web del GAL Sibilla all'indirizzo www.galsibilla.it, sul sito della Regione Marche all'indirizzo di riferimento dell'agricoltura, presso gli albi pretori delle Unioni Montane socie del GAL e trasmesso, tramite PEC, ai Comuni ricadenti nell'area LEADER di riferimento. Inoltre è inviato ai soggetti partner (soci privati del GAL Sibilla) aventi rilevanza pubblica o associativa.

Il presente bando è trasmesso alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito web.

Il Responsabile di Misura GAL è Stefano Giustozzi.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al GAL Sibilla, località Rio 1 – 62032 Camerino tel. 0737/637552, fax 0737/637552 (Aldo Matricardi o Stefano Giustozzi) e-mail: info@galsibilla.it. - posta certificata: GALSIBILLA@pec.it nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il GAL Sibilla si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del GAL Sibilla. Inoltre il GAL Sibilla si riserva la possibilità di apportare con successivi atti eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

1. DEFINIZIONI

ACCORDO DI COOPERAZIONE: accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda di sostegno per la presentazione dei Progetti Integrati Locali (PIL), dai legali rappresentanti dei Comuni che intendono partecipare al PIL, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG): L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 è individuata nel Dirigente Politiche Agroalimentari della Regione Marche.

BENEFICIARIO: Soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE (CUAA): Codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOMANDE DEI PIL: Commissione nominata dal CdA del GAL Sibilla, con apposito atto, incaricata della valutazione dei singoli Progetti Integrati Locali (PIL).

.COMMISSIONE DI RIESAME: Organo collegiale nominato dal GAL ai fini del riesame del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal bando.

COMUNI DEL "CRATERE SISMICO": comprende i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016, indicati negli Allegati 1 e 2 DECRETO –LEGGE 17 ottobre 2016 n.189, convertito in legge con LEGGE 15 dicembre 2016, n.229. I comuni del "cratere sismico" del territorio del GAL Sibilla sono: Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso.

COMUNE CAPOFILA: E' il Comune che rappresenta i partecipanti al PIL e unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Sibilla, individuato dall'Accordo di Cooperazione. Il capofila segue la realizzazione del proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del PIL nei tempi previsti.

DOMANDA DI SOSTEGNO: Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

MISURE DEL PIL: sono le Misure del PSL Sibilla attivate in ambito PIL. Le domande afferenti alle singole misure attivate con i PIL debbono raggiungere il punteggio minimo ottenuto dall'applicazione dei criteri di selezione indicati nei relativi bandi. Le domande saranno finanziate, nell'ambito di ciascun PIL, in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista per ciascuna misura indicata al paragrafo 4, in relazione allo specifico PIL a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda.

¹ Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà raggiunta la dotazione massima assegnata ai singoli PIL e le dotazioni massime assegnate alle singole misure, fermo restando che:

- nel caso della presentazione di un numero di progetti per una determinata misura il cui fabbisogno superi la dotazione finanziaria stabilita dal Piano finanziario del PIL, sono ammesse a finanziamento le domande che rientrano in posizione utile della graduatoria, in relazione allo specifico PIL a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda;
- una volta accertata la dotazione finanziaria complessiva disponibile per una misura di un PIL, nel caso in cui siano presentate domande il cui contributo pubblico totale sia superiore alla dotazione complessiva di cui sopra, sono escluse dall'aiuto le domande in esubero;
- nel caso di dotazione parzialmente sufficiente a finanziare l'ultimo progetto in graduatoria di misura, il progetto può essere finanziato a condizione che il beneficiario garantisca la realizzazione conformemente a quanto previsto dal bando di riferimento.

PIL: Progetto Integrato Locale presentato dal Soggetto capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR Marche n.217/2017 come modificata dalla DGR Marche n.534/2017: Delimitazione del territorio, Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio, Analisi dei punti di forza e debolezza, Fabbisogni derivanti dalla Analisi SWOT), Strategia del PIL (la scelta dei fabbisogni; gli obiettivi da raggiungere; la loro scelta e la loro misurazione, le possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi), Piano di Azione del PIL (Interventi scelti a sostegno della strategia, il Piano degli indicatori, il Piano finanziario) e relativo GANTT, la Governance del PIL (la direzione strategica, la gestione operativa, la comunicazione dei risultati).

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOGGETTI PARTECIPANTI: I Soggetti partecipanti al PIL, oltre ai Comuni che sottoscrivono l'Accordo di cooperazione, sono le imprese, altri soggetti pubblici e soggetti del terzo settore, operanti nell'area di riferimento del PIL e disponibili a partecipare concretamente alla sua realizzazione.

Le domande di sostegno, a valere sulle singole misure attivabili nell'ambito del PIL, sono ammissibili solo se presentate da soggetti pubblici ricadenti nel territorio del PIL o da soggetti privati che hanno sede legale e o sede operativa nel territorio del PIL.

Tali soggetti devono possedere, al momento della domanda individuale, i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti per le singole operazioni per le quali viene richiesto l'aiuto, come specificato nei singoli bandi di accesso a cui si rinvia.

Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini:

- della gestione del contributo pubblico;
- degli adempimenti fiscali;
- degli oneri sociali;
- della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

SOGGETTO PROMOTORE: E' il soggetto che si costituisce come raggruppamento di più Comuni per la realizzazione del PIL e che sottoscriveranno il Progetto Integrato Locale e l'Accordo di cooperazione.

2. OBIETTIVI

Obiettivo generale: Contribuire alla crescita sostenibile di lungo periodo dell'area di riferimento, attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale nelle sue declinazioni e specificità.

Obiettivo specifico: Sostenere la costruzione di sub aggregazioni territoriali che definiscono Progetti Integrati Locali (PIL).

Contesto

La misura è connessa con gli obiettivi generali e specifici della strategia del PSL Sibilla.

Ambito tematico di riferimento

M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza.

L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese locali e ai sistemi produttivi.

N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

Piano di Comunicazione del PIL

Uno dei principi fondamentali alla base del PIL è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto. E' indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni. In tale ottica è necessario predisporre un **Piano di Comunicazione** che consenta nella fase di attuazione di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese nel piano di Comunicazione riguardano:

- informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

3.AMBITO TERRITORIALE

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso.

La delimitazione del territorio dei PIL deve rispondere ai seguenti criteri al fine di garantire:

- l'unitarietà di azione legata al contesto territoriale di riferimento, con l'adesione di **Comuni contigui** che presentano caratteristiche il più possibili omogenee;
- l'adesione di un numero minimo di Comuni **pari a 3 (tre)**, riferiti a un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità (nel caso di fusione tra Comuni, avvenute successivamente alla pubblicazione del presente bando, valgono le situazioni ex ante)
- una dimensione territoriale sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane ed finanziarie da impiegare efficacemente nel progetto, e che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese nel territorio alla progettazione, attuazione e monitoraggio dell'iniziativa.

La delimitazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di obiettivi di natura sociale. Ciascun Comune può aderire ad un solo PIL.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a **9.145.604,73 euro** ripartita tra le diverse misure come di seguito specificato:

Tabella A

	Misure	Importo
19.2.6.2 A	Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	600.000,00
19.2.6.4 B	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	915.201,91
19.2.7.4 A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	300.000,00
19.2.7.5 A	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	1.150.000,00
19.2.7.6 A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.580.402,82

19.2.16.3 A	Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	100.000,00
19.2.16.7 sub b)	Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL	500.000,00
Totale		5.145.604.73

Per ogni PIL sarà finanziato **un solo progetto afferente alla Misura 19.2.16.3 e alla sottomisura 19.2.16.7 sub b).**

Tabella B – risorse aggiuntive “sisma”

Misure		Importo
19.2.6.4 B	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	1.000.000,00
19.2.7.5 A	Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	2.000.000,00
19.2.7.6 A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.000.000,00
Totale		4.000.000,00

4.1 Dotazione finanziaria dei Progetti Integrati Locali

Gli importi totali ammissibili **per singolo PIL** derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno, a valere sulle diverse misure.

Eventuali massimali per progetto afferente al PIL saranno quelli stabiliti dai singoli bandi delle specifiche misure.

La somma delle dotazioni delle diverse misure non può superare il massimale della dotazione del PIL come di seguito indicata ed entro tale importo, il soggetto promotore effettua le proprie scelte al fine di ottimizzare gli effetti positivi in relazione agli obiettivi di risultato che intende perseguire.

Ogni PIL avrà una dotazione massima (massimale di contributo) definita dalla somma delle risorse finanziarie a valere sulla Tabella A e delle risorse finanziarie a valere sulla Tabella B.

Risorse per PIL a valere sulla Tabella A

La dotazione finanziaria del PIL è calcolata secondo la seguente formula:

$$D_{pil} = [(DTa \times 0,40) / 8] + [(DTa \times 0,30) \times (Pp / Pgal)] + [(DTa \times 0,30) \times (Tp / Tgal)]$$

definizioni della formula:

Dpil = dotazione finanziaria del PIL;

DTa = dotazione finanziaria complessiva della Tabella A;

8 = numero massimo di PIL ammissibili nel territorio del GAL Sibilla;

Pp = popolazione residente nei Comuni aderenti al PIL;

Pgal = popolazione totale residente nei Comuni del GAL Sibilla (vedere Allegato 1)

Tp = territorio totale dei Comuni aderenti al PIL (in kmq)

Tgal = territorio totale dei Comuni del GAL Sibilla (vedere Allegato 1))

Risorse per PIL a valere sulla Tabella B risorse aggiuntive “sisma”

La dotazione finanziaria del PIL è calcolata secondo la seguente formula:

$$D_{pilcs} = [DTb \times (Tpcs / Tgalcs)]$$

definizioni della formula:

Dpilcs = dotazione finanziaria del PIL relative alle risorse aggiuntive “sisma”;

DTb = dotazione finanziaria complessiva della Tabella B;

Tpcs = territorio totale dei Comuni aderenti al PIL inseriti nell'elenco del "cratere sismico";

Tgalcs = territorio totale dei Comuni del GAL Sibilla inseriti nell'elenco del "cratere sismico"

La superficie è 1968.26 kmq derivante dalla seguente formula: 2.058,32 kmq – 89.97 kmq (somma di 22,67 kmq, Appignano + 33,36 kmq Montecassiano + 33,94 kmq Montefano).

I dati del territorio e della popolazione di ciascun Comune sono quelli definiti nell'Allegato 1 del presente bando. I dati statistici dell'Allegato 1 riportano il Comune di Acquacanina che, dopo la fusione, è stato incorporato dal Comune di Fiastra e i Comuni di Fiordimonte e Pievebovigliana (dopo la loro fusione è stato istituito il Comune di Valfornace.).

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i **Soggetti richiedenti** e per il **Progetto**, determina l'inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del Soggetto richiedente nell'ambito del PIL

Il Soggetto richiedente è il legale rappresentante **del Comune capofila** del Progetto Integrato Locale (PIL) avente sede nel territorio di operatività del GAL Sibilla, nel rispetto dei requisiti di delimitazione territoriale definiti nel paragrafo 3) del presente bando.

Tutti i Comuni aderenti al PIL (**Soggetto Promotore**) devono aderire ad un **Accordo di cooperazione** da sottoscrivere sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso, nonché l'individuazione del **Comune capofila**.

Il Comune capofila del PIL deve operare nel pieno rispetto **delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR Marche n.217/2017 e modificate con DGR Marche n.534 /2017**, con particolare riferimento:

- presentare la domanda di sostegno del PIL e coordinare la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, cura le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- coordinare le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL;
- curare i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- svolgere l'azione di animazione sul territorio per la elaborazione ed attuazione del PIL, avvalendosi della figura del **Facilitatore del PIL**, figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale".

Il Comune capofila è anche responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020 e in particolare si occupa di:

- effettuare un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL medesimo;
- misurare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettuare annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL medesimo;
- garantire un elevato livello di trasparenza del processo di formazione del PIL ed un notevole grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

Il Comune capofila agisce in nome e per conto degli altri partner, fermo restando che ciascun aderente all'Accordi di cooperazione è responsabile della realizzazione del proprio intervento, con autonomia di gestione delle spese connesse alla realizzazione del proprio intervento.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il Comune capofila deve:

- disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
- garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto. Il requisito inerente la capacità amministrativa si intende

rispettato con l'impiego di una figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n.198 del 26 maggio 2017.

5. 1.2 Requisiti del Progetto Integrato Locale

Il progetto integrato locale (PIL) deve essere redatto secondo le "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)", approvate con DGR Marche n.217 del 13 marzo 2017 come modificato dalla DGR Marche n.534 del 29 maggio 2017, a cui si rimanda per il dettaglio di ogni singolo contenuto del PIL.

Per essere ammissibile il PIL deve:

- a) raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,50** da calcolare sulla base dei criteri di selezione definiti al paragrafo 5.5.1;
- b) prevedere investimenti da parte **di soggetti privati**, che dovranno risultare finanziabili a valere sui singoli bandi delle Misura attivate in PIL;
- c) prevedere un **Piano finanziario** distinto per Misure e interventi, di importo complessivo non superiore alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4.1;
- d) contenere un **Piano di comunicazione**, conforme alla disposizioni di cui al paragrafo 7.5.1 del presente bando, attraverso cui assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL.

Al **PIL** deve essere allegato l'**Accordo di Cooperazione** che definisce i ruoli dei singoli partner e le modalità di ripartizione delle responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e valutazione.

L'Accordo di Cooperazione definisce:

- ruolo e funzioni dei Comuni nell'attuazione del progetto, specificando le funzioni svolte dal Comune capofila e quelle attribuite agli altri Comuni;
- piano finanziario dei costi complessivi e delle partecipazioni finanziarie dei singoli partner;
- rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza in merito all'individuazione dei fornitori e dei destinatari ultimi degli aiuti, in accordo con i principi della normativa sugli appalti;
- criteri di ripartizione delle spese relative alle attività comuni;
- condizioni per accettare l'eventuale ingresso di nuovi partner;
- condizioni per accettare l'eventuale rinuncia di un partner;
- indicazioni delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso in controversie.

Il PIL e l'Accordo di Cooperazione devono essere approvati dai rispettivi e competenti Organi deliberativi comunali.

5.2 Tipologia dell'intervento

Per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali, per le tipologie di intervento e per le relative spese ammissibili, si rimanda ai bandi delle singole misure attivabili all'interno del PIL (paragrafo 4 del presente bando)

Tutte le **Misure attivabili** all'intero del PIL devono essere coerenti con gli obiettivi che il PIL intende perseguire, **così come tutti i progetti di impresa o di investimento proposti** devono risultare attinenti alle motivazioni del PIL e coerenti con i bisogni locali emersi dall'Analisi di contesto relativa al PIL e funzionali al conseguimento degli obiettivi del PIL:

Tutte le **Misure attivabili** all'interno del PIL devono prevedere esclusivamente interventi connessi agli obiettivi che il PIL stesso intende perseguire.

Per tutti gli interventi da attivare in attuazione degli obiettivi del PIL, è necessario dimostrare la potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione nel caso di obiettivi economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

L'aumento diretto di occupazione è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente l'aumento

diretto dei servizi è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia al finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL sulla base di quanto previsto per le singole misure attivate e riportate nei bandi specifici ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il contributo viene erogato a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del Progetto Integrato Locale, con gli importi e le percentuali previste negli specifici bandi di ciascuna misura.

5.5 Selezione dei Progetti Integrati Locali

5.5.1 Criteri per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda nella graduatoria del GAL, avviene sulla base dei criteri di seguito elencati.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno (ossia in SIAR, nella sezione dedicata alla dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi), verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; di conseguenza il punteggio non può mai aumentare.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati	45%
B. Rappresentatività del partenariato	25%
C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati	Punti
1. Il progetto presenta un livello molto buono di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	1
2. Il progetto presenta un buon livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0.5
3. Il progetto presenta un sufficiente livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0
a. Il progetto presenta un livello qualitativo molto buono, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	1
b. Il progetto presenta un buon livello qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0.75
c. Il progetto presenta un sufficiente livello qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla	

consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0,5
---	-----

Per la valutazione del **criterio A**), la Commissione di valutazione si avvarrà di una griglia di valutazione analitica che verrà utilizzata per l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri sopra indicati.

Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato al parametro relativo all'analisi effettuata (1,2,3) con quello assegnato al parametro relativo alle scelte strategiche ed il piano di azione (a, b, c).

B. Rappresentatività del partenariato	Punti
• Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali, e da una completa rappresentanza della società civile: mondo imprenditoriale, associazioni, volontariato, associazioni non governative.	1
• Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e dai rappresentanti di almeno altre 2 categorie (imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	0,5
• Il partenariato è composto da soli Enti locali	0

C. Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	Punti
• L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato tutte le categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza,)	1
• L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato prevalentemente alcune solo categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	0.5
• L'attività di coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato soltanto Enti pubblici	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria unica che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
- si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella delle priorità;
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono **un punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4 del presente bando.

A parità di punteggio, si terrà conto dei PIL che nel Piano finanziario prevedono un importo maggiore di contributo pubblico a favore delle imprese (somma dei contributi pubblici a valere sulla Misure 19.2.6.2 A e 19.2.6.4 B).

6. FASE DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Presentazione dei Progetti Integrati Locali

Si considera come data di presentazione della domanda di sostegno quella del rilascio e protocollazione sul SIAR. Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento (Legge n.214/90),

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente presentata on line tramite SIAR all'indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>, mediante:

- a) caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
- b) caricamento su SIAR degli allegati in formato PDF non modificabile;

- c) sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema. **E' a carico del richiedente la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intende utilizzare.**

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche, o ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Accanto ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere obbligatoriamente gli elementi del **Progetto Integrato Locale (PIL)** conformemente ai requisiti di cui al paragrafo 5.1.3:

1. Delimitazione del territorio del PIL: Delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni. (come definito nella DGR Marche n.534/2017, la Regione Marche rende disponibile on-line un sistema di supporto per l'analisi territoriale effettuata su base statistica).

2. Diagnosi dell'area: Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla SWOT che ne conseguono.

3. Strategia: Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.

4. Piano di azione: definizione delle modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Sulla base di tali specifiche viene formulato il preventivo dei costi (piano finanziario). Il Piano è corredato della tavola di Gantt che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL.

5. Governance: Elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo). Descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione (**Piano di comunicazione**).

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR a partire dal giorno 15 Ottobre 2018 e fino al giorno 30 Gennaio 2019 ore 13.00, termine perentorio.

La domanda deve essere corredata della documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione;

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione da allegare in formato digitale non modificabile tramite SIAR:

A) Accordo di Cooperazione, redatto come da schema (Allegato 2 al bando), completo dei contenuti di cui al paragrafo 5.1.3 del presente bando. e redatto come da schema (Allegato 2 al bando).

Deve inoltre essere presentata al GAL, allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale non modificabile, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- **Deliberazioni del competente Organo deliberativo comunale** di ciascun partner aderente al PIL, con cui sono stati approvati sia il Progetto Integrato Locale che l'Accordo di cooperazione.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa, modalità di comunicazione

Errori sanabili o palesi

“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”²

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati nel punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati individuati a seguito di un raffronto e di controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati);
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata **obbligatoria** per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno o di pagamento nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Delega e variazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con l'ufficio del GAL nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare al GAL eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi, non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno

² (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre “Qualora l'autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di sostegno o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni al GAL dovranno avvenire a mezzo PEC, all'indirizzo: GALSIBILLA@pec.it

Documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Si prevede che le integrazioni siano presentate tramite SIAR.

6.2 Istruttoria di ammissibilità dei Progetti Integrati Locali

6.2.1 Controlli amministrativi in fase istruttoria

La verifica dell'assenza delle condizioni che determinano l'immediata inammissibilità della domanda (paragrafo 6.1.2 del presente bando) è effettuata dall'istruttore del GAL nominato dal CdA.

La valutazione del progetto è effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal CdA.

A seguito dell'istruttoria della Commissione di valutazione, la Regione Marche sarà chiamata ad esprimere un parere sui Progetti Integrati Locali presentati.

In questa fase possono essere richieste integrazioni ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge, salva necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi di priorità sono attribuiti sulla base dei criteri e con le modalità previste dal presente bando ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

Per le domande individuali si applicheranno le modalità e i criteri previsti nei relativi bandi di misura.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, ovvero nel caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, **si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:**

- del punteggio assegnato;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (paragrafo 6.2.3 del presente bando).

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al GAL, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Tali istanze saranno esaminate nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, deliberato dal CdA del GAL, è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione (inviata tramite PEC);

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione (inviata tramite PEC).

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione di valutazione predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alle dotazioni finanziarie riportate nei piani finanziari di ciascun PIL previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con deliberazione del CdA del GAL Sibilla.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

La graduatoria approvata dal CdA del GAL è pubblicata sul sito www.galsibilla.it.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione. La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a mezzo PEC dal Presidente del GAL.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione (inviata tramite PEC);

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione (inviata tramite PEC).

7. FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

Questa fase riguarda:

- la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle misure attivate in PIL;
- il raggiungimento degli obiettivi del PIL in termini di aumento diretto di occupazione nel caso di obiettivi economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

7.1 Valutazione dei risultati del Progetto Integrato Locale

Il raggiungimento dei risultati del PIL sarà oggetto di una specifica attività di monitoraggio e valutazione da parte della Regione Marche con il supporto del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020, con specifico riferimento a:

- una **valutazione intermedia**, al 31 dicembre 2018 per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- una **valutazione finale**, al termine dei 5 anni di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL. La valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

I Soggetti promotori dei PIL, con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/2020, svolgono le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- **report semestrale** sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- **misurazione in itinere** del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultati fissati in fase di programmazione del PIL;

7.2 Variazioni progettuali

Non sono previste variazioni al PIL, ad eccezione per la **variazione del Soggetto capofila**.

Per quanto riguarda la **modifica del soggetto promotore (Capofila)**, questa deve intendersi come variante solo quando si ravvisa come cambio di beneficiario cioè come cambio di CUAA. Il subentro nella titolarità è consentito per casi debitamente motivati alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel bando e a subentrare negli impegni contenuti nell'Accordo di cooperazione in luogo del precedente capofila.

7.2.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variazione progettuale **possono essere presentate esclusivamente tramite SIAR**. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno immediatamente dichiarate inammissibili.

Alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione in formato digitale non modificabile:

A) Relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla modifica del Soggetto capofila;

B) Accordo di cooperazione aggiornato e debitamente sottoscritto, corredato degli atti dei competenti organi deliberativi comunali con cui si approvano le variazioni intervenute.

7.2.2 Istruttoria delle domande di variazione

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è finalizzata a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con gli obiettivi del PIL e le disposizioni del presente bando.

L'istruttoria può determinare l'ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel secondo caso la comunicazione del GAL dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno prevenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame. L'esito delle richieste di variazione è approvato con deliberazione del CdA del GAL Sibilla.

7.3 Domande di pagamento

Con il presente bando non vengono selezionate le singole domande di sostegno dei beneficiari aderenti al PIL. Pertanto, per le domande di pagamento a valere sulle singole misure attivate nell'ambito del PIL si fa riferimento alle modalità riportate nei specifici bandi.

7.3.1 Termini per l'ultimazione dei PIL

Il termine per l'ultimazione delle attività relative al Progetto Integrato Locale è fissato **al 30 giugno 2023**, salvo diverse disposizioni della AdG/Regione Marche.

7.4 Impegni dei beneficiari

Gli impegni vengono assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione allegato al presente bando.

7.5 Controlli e sanzioni.

Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste all'interno degli specifici bandi attivati in PIL, ivi comprese quelle della misura 19.2.16.7 sub b).

7.6 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Il GAL Sibilla, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte del GAL Sibilla, della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è il GAL Sibilla, con sede in località Rio 1, Camerino

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in Località Rio n 1 Camerino.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, GALSIBILLA@pec.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 46 del 14/02/2017.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere/saranno comunicati ad AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre opporsi al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

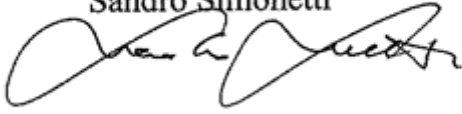
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Presidente del GAL Sibilla presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

Camerino, 01 agosto 2018

Il Presidente
Sandro Simonetti



- **Allegato 1: Analisi statistica PIL Comuni GAL Sibilla**

Bando Misura 19.2.16.7.A - ALLEGATO 1

PIL - COMUNI DI INTERESSE							
Codice ISTAT	COMUNE	Popolazione residente (2016)	Superficie (Km^2)	Densità abitativa (2016)	Var. popolazione 2011-2016 (% livello)	Età media (2016)	Indice Imprenditorialità (2014)
043001	Acquacanina	121	26,81	4,51	-0,82	47,70	7,56
043003	Appignano	4213	22,67	185,84	0,02	45,30	10,96
043004	Belforte del Chienti	1886	16,05	117,51	1,4	43,80	11,93
043055	Bolognola	142	25,87	5,49	-11,8	47,90	13,64
043006	Caldarola	1823	29,22	62,39	-0,87	45,10	10,01
043007	Camerino	6974	129,88	53,70	1,04	47,30	11,14
043008	Camporotondo di Fiastione	563	8,81	63,90	-4,41	43,80	13,50
043009	Castelraimondo	4587	44,85	102,27	-3,25	46,10	9,56
043010	Castesantangelo sul Nera	281	70,67	3,98	-9,35	55,60	12,28
043011	Cessapalombo	512	27,58	18,56	-6,23	48,90	14,97
043014	Colmurano	1263	11,20	112,77	-1,17	45,50	14,65
043015	Corridonia	15430	61,97	248,99	0,70	43,20	10,71
043016	Esanatoglia	2034	47,91	42,45	-5,26	46,80	8,47
043017	Fiastra	559	57,67	9,69	-3,29	52,50	13,42
043018	Fiordimonte	202	21,40	9,44	-2,42	50,00	10,78
043019	Fiuminata	1402	76,22	18,39	-6,35	50,30	8,32

043020	Gagliole	620	24,05	25,78	-5,34	45,40	13,34
043021	Gualdo	815	22,22	36,68	-6,11	52,60	17,65
043022	Loro Piceno	2401	32,58	73,7	-3,22	48,20	14,46
043025	Mogliano	4696	29,26	160,49	-1,61	46,50	11,76
043026	Montecassiano	7125	33,36	213,58	-0,84	44,60	11,75
043027	Monte Cavallo	145	38,51	3,77	-2,68	50,30	13,42
043029	Montefano	3541	33,94	104,33	-0,39	44,00	10,27
043032	Monte San Martino	765	18,47	41,42	-3,41	46,10	17,10
043034	Muccia	915	25,91	35,31	-1,51	46,40	15,94
043035	Penna San Giovanni	1108	28,08	39,46	-3,99	51,30	15,54
043036	Petriolo	1998	15,65	127,67	1,06	45,90	9,84
043037	Pievebovigliana	866	27,22	31,81	2,61	48,00	12,12
043038	Pieve Torina	1458	74,80	19,49	-1,69	46,90	10,61
043039	Pioraco	1134	19,45	58,30	-9,28	48,10	6,39
043041	Pollenza	6618	39,55	167,33	0,53	44,90	11,62
043045	Ripe San Ginesio	852	10,17	83,78	-0,93	45,60	13,74
043046	San Ginesio	3498	78,02	44,83	-4,01	49,00	158,9
043047	San Severino Marche	12726	194,26	65,51	-2,24	47,10	11,56
043048	Sant'Angelo in Pontano	1436	27,38	52,45	-3,17	48,10	16,05
043049	Sarnano	3264	63,17	51,67	-3,06	48,30	11,82
043050	Sefro	422	42,54	9,92	-2,09	50,80	8,78
043051	Serrapetrone	966	37,65	25,66	-4,17	45,90	13,53
043052	Serravalle di Chienti	1070	95,99	11,15	-1,38	49,80	10,58
043053	Tolentino	20069	95,12	210,99	-1,31	45,60	10,79
043054	Treia	9403	93,54	100,52	-3,51	46,10	13,33
043055	Urbisaglia	2628	22,86	114,96	-3,10	47,10	10,73
043056	Ussita	444	55,30	8,03	5,71	48,00	11,16
043057	Visso	1107	100,4	11,03	-6,19	49,50	14,69
TOTALI		134082	2058,23				



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE

PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013)

Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL SIBILLA

Piano di Sviluppo Locale Sibilla

Bando Misura 19.2.16.7 Operazione A) – “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – selezione dei Progetti Integrati Locali (PIL)."

Allegato 2

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale “Nome del PIL”

L'anno 2018 / 2019 il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____
con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____,
nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso _____,
delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. __ del _____
adottata da _____ comunale;
di seguito denominato **Capofila**, da un lato

e

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____
con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____,
nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso _____,
delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. __ del _____
adottata da _____ comunale;

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____
con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____,
nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso _____,
delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. __ del _____
adottata da _____ comunale;

Comune di _____ codice fiscale/Partita IVA _____
con sede in _____ (____), Piazza/Via _____ n. _____ CAP _____,
nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso _____,
delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. __ del _____
adottata da _____ comunale;

dall'altro, di seguito denominati **Partner**

collettivamente, le Parti (o Soggetto Promotore)

Premesso che

- il REG. (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) disciplina e incentiva, all'art. 35 "Cooperazione", ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti;
- il PSR Marche 2014-2020 ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale non CLLD. Con tale strumento il documento di programmazione intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione;
- affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare;
- a tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati;
- il GAL (Gruppo di Azione Locale) Sibilla, avente sede legale a Camerino, località Rio 1, è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) Sibilla, approvato ed ammesso a finanziamento in forza del Decreto del dirigente Servizio Ambiente Agricoltura n. 85 del 30 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)1157 del 14/02/2017;

- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione n. 217 del 13.3.2017, modificata con DGR 534 del 29/05/2017, ha approvato le “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)”;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL Sibilla, con deliberazione assunta nella seduta del 11 luglio 2018 ha approvato il bando con cui intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)”;
- il GAL Sibilla ha pubblicato il bando che disciplina la Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL), con scadenza 30 gennaio 2019;
- per aderire al suddetto bando è necessario che ci sia un Soggetto richiedente che deve essere individuato da tutti i Comuni aderenti al PIL quale Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL;
- il Soggetto richiedente (Comune Capofila) deve allegare alla domanda di sostegno un “Accordo di Cooperazione” sottoscritto dai legali rappresentanti pro-tempore di tutti i Comuni aderenti al PIL, che disciplina i rapporti interni tra i vari Comuni aderenti e regola il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;
- in detto Accordo di Cooperazione i soggetti sottoscrittori individuano il Comune Capofila cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza quale responsabile amministrativo e coordinatore del Progetto Integrato Locale, che rappresenterà i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL Sibilla e disciplinano i rapporti interni tra le parti (Comuni aderenti al PIL);
- le parti del presente accordo intendono realizzare un Progetto Integrato Locale denominato “.....” (di seguito “PIL”);

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Accordo, si intende per:

- Progetto Integrato Locale (PIL):** progetto presentato da un Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).
- Soggetto Promotore:** raggruppamento dei Comuni aderenti al PIL, che individuano il Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL, in qualità di Soggetto richiedente.
- Facilitatore del PIL:** figura professionale iscritta all'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017, di cui può avvalersi il Soggetto promotore per affiancare il Comune capofila nello svolgimento delle attività di animazione e gestione del PIL, fino alla conclusione del progetto.

ART. 3 – Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione

Il presente Accordo regola il Progetto integrato Locale (per brevità PIL) denominato _____ il cui scopo è realizzare il Progetto Integrato Locale così come descritto nel progetto contenuto nella domanda presentata ai fini della bando citato in premessa e sinteticamente di seguito descritto.

a) Finalità:

b) Obiettivi:

c) Misure PSL attivate/operazioni-interventi³:

d) Risultati attesi (indicatori):

ART. 4 – Risorse finanziarie

Il costo totale del PIL ammonta ad € ,00 (diconsi euro /00), di cui € di contributo pubblico.

Il Piano finanziario del PIL⁴ è così articolato:

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.6.2.A			
19.2.6.2.A			
.....			

³ Vedi paragrafo 3.4 delle “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)” approvate con DGR n.217/2017 e modificate con DGR n. 534/2017.

⁴ Come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle “Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)” approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR n. 534/2017.

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
Costo totale Misura 19.2.6.2.A (**)			
19.2.6.4.B			
19.2.6.4.B			
.....			
Costo totale Misura 19.2.6.4.B (**)			
19.2.7.4.a			
19.2.7.4.a			
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.4.a (**)			
19.2.7.5.a			
19.2.7.5.a			
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.5.a (**)			
19.2.7.6.a			
19.2.7.6.a			
.....			
Costo totale Misura 19.2.7.6.a (**)			
19.2.16.3			
Costo totale Misura 19.2.16.3 (**)			
19.2.16.7			
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7 (**)			
Costo totale del PIL (***)			

(*) Per **intervento** si intende il progetto che sarà realizzato da un singolo beneficiario.

(**) Gli importi relativi alla somma dei costi pubblici stimati **per misura**, rappresentano i valori sulla base dei quali il GAL redigerà le graduatorie interne del PIL per misura.

(***) Il valore del costo totale PIL deve essere minore o uguale alla dotazione stabilita dal bando emanato dal GAL.

Limitatamente alle spese sostenute dal Capofila in ordine alla gestione complessiva del progetto a valere sulla Sottomisura 19.2.16.7 (spese per il facilitatore del PIL e costi sostenuti per le attività di comunicazione), in caso di mancato riconoscimento di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a

inadempimenti o responsabilità proprie del Capofila, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 5 - Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto dell'Accordo di cooperazione.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni che periodicamente dovrà effettuare al Capofila, al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di monitoraggio e di valutazione periodica del PIL.

In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi assunti con il presente Accordo, fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri, tutti gli altri partner si impegnano ad adoperarsi per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Il Soggetto Capofila e i Partners **si impegnano a garantire la massima trasparenza** del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL; a tal fine devono:

- a) dedicare una specifica sezione del sito internet istituzionale al Progetto Integrato Locale; in tale sezione, accessibile già dalla home page, dovranno essere pubblicate tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;
- b) dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver raggiunto i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;
- c) aggiornare costantemente la sezione del sito internet di cui sopra, indicando lo stato di attuazione del PIL;
- d) rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;
- e) costituire una **"Cabina di Regia"** cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto.

ART. 6 – Obblighi del Capofila

Il soggetto Capofila agisce in nome e per conto delle altre Parti per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando richiamato in premessa.

In particolare, il Capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando citato in premessa e si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- a) curare, servendosi del Facilitatore del PIL, l'attività di **segreteria amministrativa** (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato, ecc.) **del progetto**, comprendente le seguenti attività:
 - organizzare, coordinare e gestire le **attività di animazione territoriale** in area PIL finalizzate alla creazione e al mantenimento del PIL;

- **presentare su piattaforma informatica SIAR** il Progetto Integrato Locale e **coordinare la presentazione dei progetti individuali, assistendo** i Partner per la predisposizione della documentazione di progetto e per la presentazione della domanda di sostegno;
 - in caso di approvazione del PIL, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
 - fornire assistenza ai Partner nella messa a punto della rendicontazione;
 - collaborare alle **attività di monitoraggio e di valutazione** (redazione di un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso; misurazione in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale del livello di soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e degli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso).
- b) **coordinare le attività del PIL** in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Progetto; **coordinandone l'attuazione in riferimento ai compiti di ciascun Partner**, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
 - c) **rappresentare i partecipanti nei rapporti con il GAL**, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del PIL come previsto dal bando del GAL di riferimento;
 - d) **intrattenere i rapporti con il GAL e la Regione Marche** per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
 - e) comunicare al GAL eventuali modifiche all'Accordo di cooperazione;
 - f) garantire **una capacità amministrativa ex-ante**, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto incaricando all'uopo **un Facilitatore del PIL**, selezionandolo tra quelli inseriti nell'albo regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale" nel rispetto delle norme applicabili in materia di trasparenza e pari opportunità, instaurando con lo stesso un rapporto di collaborazione professionale, rendicontando le spese relative al suo compenso;
 - g) **curare le attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente;
 - h) curare la **progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al PIL**, ove necessario adattandolo ad eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

Nello svolgimento della sua attività, il Capofila sarà assistito dal "Consiglio del PIL" di cui al successivo art. 7, con funzioni consultive, di indirizzo e di controllo sull'attuazione del Progetto.

Nei soli casi di inadempienza degli obblighi del presente articolo, le altre Parti possono in ogni momento sostituire il soggetto Capofila con una decisione motivata, che risulti da un atto sottoscritto da almeno i 2/3 (due terzi) di esse.

ART. 7 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del "Consiglio del PIL".

I Partner sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal bando indicato in premessa, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale, curando i flussi informativi sui Progetti nei confronti del GAL. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati.

I Partner si impegnano sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del PIL, impegnandosi in particolare a:

- a) rispettare tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del PIL;
- b) organizzare incontri e scambi di informazioni all'interno dei propri territori;
- c) coinvolgere le forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- d) diffondere le informazioni relative all'avanzamento delle attività del PIL nei propri territori;
- e) riunirsi nel "Consiglio del PIL" al fine di esercitare la direzione strategica del Progetto.

ART. 8 - Consiglio del PIL

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, riuniti in un "*Consiglio del PIL*" presieduto dal Sindaco del Comune Capofila. L'organizzazione di tale organo collegiale, relativamente alle modalità di funzionamento ed al processo di formalizzazione delle decisioni, sono lasciate alle scelte degli amministratori locali.

I principali compiti del Consiglio sono: l'approvazione e la revisione del PIL; la costituzione della cabina di Regia di cui al successivo art. 8; il controllo sull'operato della stessa.

Il Consiglio del PIL è il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti.

ART. 9 - La Cabina di Regia

Le parti si obbligano a costituire una piccola struttura, c.d. Cabina di Regia, cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto. La Cabina di Regia ha il compito di:

- a) coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo;
- b) gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
- c) partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
- d) rilevare la qualità degli interventi;
- e) presentare al Consiglio del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

La Cabina di Regia è composta almeno dai seguenti soggetti:

- un rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
- il Facilitatore del PIL;
- tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento da parte di ciascun Partner ai propri obblighi di cui agli articoli 4, 5, 6, 7,8 e 9 tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto Integrato Locale, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel "Consiglio del PIL". Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner

escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL.

ART. 11 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Consiglio del PIL non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 12 – Durata e proroghe

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il/..../....., data indicata per la ultimazione del PIL; qualora la data di ultimazione del progetto venga prorogata, si intende parimenti prorogata la durata del presente atto; sono fatti salvi gli eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 (cinque) anni se relativi ad investimenti su beni mobili, per almeno 10 (dieci) anni se relativi ad investimenti su beni immobili.

ART. 13 – Risoluzione

Il presente Accordo si risolve nell'ipotesi in cui la domanda di sostegno per il Progetto Integrato Locale sia risultata non ammissibile ai sensi del bando citato in premessa.

La risoluzione dell'Accordo determina il venir meno del Progetto Integrato Locale presentato ai sensi del bando citato in premessa e può comportare l'applicazione di quanto previsto dagli atti relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti del PSR Marche.

ART. 14 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Consiglio del PIL e solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Ogni eventuale modifica andrà tempestivamente comunicata al GAL.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Macerata sarà competente in modo esclusivo e con esclusione di qualsivoglia altro Foro, per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 16 - Allegati all'Accordo di Cooperazione

Si allega il "fascicolo di progetto" del PIL composto da n. pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 17 - Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da pagine singole di carta uso bollo e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 comma 2°, Codice civile, l'art.10 "Rinuncia di uno o più Partner", l'art. 12 "Risoluzione" e l'art.14 "Norme applicabili e Foro competente".

.....
.....
.....
.....